



ORE 12

Anno XXVI - Numero 185 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge con misure che vanno dal fisco agli enti locali passando per il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e l'aumento da 100mila a 200mila euro della flat tax e per i 'ricchissimi' che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia.

Omnibus per tutti

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge omnibus con misure che vanno dal fisco agli enti locali passando per il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e l'au-

mento da 100mila a 200mila euro della flat tax per i 'Paperoni' che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia. Semaforo verde anche alla nomina di Daria Perrotta come nuova Ragionera

dello Stato. All'interno tutti i provvedimenti varati dal Governo e che investono gran parte dei filoni economici e non solo del Paese.

Servizio all'interno



Zelensky sorprende Putin

L'esercito ucraino entra per dieci chilometri in territorio russo. L'ira del Presidente russo

Le truppe ucraine sono avanzate fino a 10 chilometri nel territorio della regione russa di Kursk: lo scrive l'Istituto per lo studio della guerra (Isw) sul suo sito. "È stato confermato che il 7 agosto le truppe ucraine sono avanzate per 10 chilometri nella regione russa di Kursk, nell'ambito del proseguimento delle operazioni offensive meccanizzate sul territorio russo", si legge nel rapporto del centro studi statunitense. Filmati geolocalizzati pubblicati il 6 e 7 agosto mostrano che veicoli corazzati ucraini si sono posizionati lungo il percorso 38K-030 a circa 10 chi-

lometri dal confine del Paese, scrivono gli analisti dell'Isw, secondo i quali i soldati ucraini hanno sfondato almeno due linee di difesa russe e sono entrati in una roccaforte della regione. "La risposta del Cremlino all'offensiva ucraina nella regione di Kursk è stata finora controversa, poiché i funzionari russi stanno cercando di bilanciare la presentazione di que-



sti sviluppi come una notevole escalation ucraina, evitando di esagerare le sue potenziali implicazioni e di rischiare il malcontento interno", commenta l'istituto.

Servizio all'interno

Made in Italy, al via le prenotazioni per il tax credit Transizione 5.0



Al via dalle ore 12 del 7 agosto 2024, le prenotazioni del credito d'imposta "Transizione 5.0" e le comunicazioni di conferma relative all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione dei beni. È quanto prevede il Decreto direttoriale del 6 agosto del ministero delle Imprese e del Made in Italy, che, come rende noto un avviso pubblicato sul sito del Mimit, dispone l'apertura della piattaforma informatica dedicata all'invio delle comunicazioni.

Servizio all'interno

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 3305204 - fax 06 33055219

STE.NI. IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. si occupa di progettazione, costruzione e gestione di impianti tecnologici di elevata qualità in tutti i settori: energia, acqua, rifiuti, climatizzazione.

TELEFONO: 06 7230499

La STE.NI. è un'azienda specializzata in tutti i settori dell'ingegneria e della tecnologia, con un'esperienza di oltre 40 anni nel settore. La nostra sede è in Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia). Per maggiori informazioni, visitate il nostro sito web: www.steni.it

Disco verde del Governo al Decreto Omnibus. Misure dal fisco agli sfollati

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al decreto legge Omnibus: le misure vanno dal fisco agli enti locali passando per il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e all'aumento da 100mila a 200mila euro della flat tax per i 'Paperoni' che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia. Inoltre Daria Perotta è stata nominata nuova Ragioniera dello Stato. È la "Prima donna che assurge a questa carica", ha rilevato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ma ecco, nel dettaglio quanto approvato dal Governo.

Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico (decreto-legge)

Disposizioni in materia di credito d'imposta per investimenti nella ZES unica – Il testo prevede l'ulteriore autorizzazione di spesa di 1,6 miliardi di euro, per l'anno 2024, da aggiungere agli 1,8 miliardi di euro già stanziati, per il finanziamento del credito d'imposta previsto dall'articolo 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 per le imprese e gli altri operatori economici che effettuino investimenti nella zona economica speciale (ZES) unica. Per accedere all'agevolazione, gli operatori economici che hanno già presentato la documentazione prevista dovranno



inviare, dal 18 novembre al 2 dicembre 2024, all'Agenzia delle entrate, una comunicazione integrativa attestante l'avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2024 degli investimenti già indicati. La comunicazione dovrà anche indicare l'ammontare del credito di imposta maturato in relazione agli investimenti effettivamente realizzati e le relative fatture elettroniche.

Flat tax – Si innalza da 100.000 a 200.000 euro annui l'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero realizzati da persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia, ai fini dell'articolo 43 del codice civile, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto.

Sport – Si prorogano le agevolazioni IVA previste per le associazioni sportive dilettantistiche e si apportano alcuni chiarimenti relativi al regime IVA per l'erogazione di corsi di attività sportiva invernale. Inoltre, si introducono dispo-

sizioni volte a sostenere gli operatori del settore sportivo, in particolare in relazione agli investimenti pubblicitari effettuati fino al 15 novembre 2024.

Scuola – Si estende anche per l'anno scolastico e per l'anno accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e del personale del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore.

Rifinanziamento del FEN – La dotazione del Fondo per le emergenze nazionali è incrementata di 150 milioni di euro per l'anno 2024 per le finalità generali.

Università – Si mettono a disposizione delle attività di ricerca 50 milioni di euro del fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali.

Collegi di merito – Lo stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca è destinato ai collegi di merito accredi-

tati è incrementato, per l'anno 2024, di 1 milione di euro.

Attività culturali – Al fine di celebrare la storia, la cultura e l'arte della città di Napoli e il suo contributo allo sviluppo del patrimonio storico e artistico italiano nella ricorrenza del venticinquesimo centenario della fondazione dell'antica Neapolis (21 dicembre dell'anno 475 a.C.), è istituito il Comitato nazionale "Neapolis 2500". Al Comitato è attribuito un contributo pari a 1 milione di euro per l'anno 2024. Al fine di sostenere la realizzazione degli eventi culturali nell'ambito delle iniziative per la capitale europea della cultura 2025 è stanziato in favore del Comune di Gorizia un contributo pari a 3 milioni di euro per il 2024.

Investimenti nei paesi esteri – Si rendono esenti da garanzia, a domanda del richiedente, le domande di finanziamento agevolato relative delle imprese che stabilmente sono presenti, esportano o si approvvigionano nel continente africano (articolo 10, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89 e fondo di cui all'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251) presentate fino al 31 dicembre 2025.

Comprensori e delle aree sciistiche della dorsale appenninica – Al fine di contrastare la crisi causata dalla scarsità di precipitazioni

nevose e dalla conseguente diminuzione delle presenze turistiche, nel periodo dal 1° novembre 2023 al 31 marzo 2024, nei comuni montani degli Appennini, è riconosciuto, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, un contributo a fondo perduto in favore degli esercenti attività turistico-ricettive connesse allo sci, che svolgono la propria attività nei comuni ubicati all'interno dei comprensori e delle aree della dorsale appenninica. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 13.000.000 per l'anno 2024.

Scampia – Il decreto stanziava oltre 3 milioni di euro per il Comune di Napoli da destinare a contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari detentori delle unità immobiliari del complesso edilizio denominato "Le Vele", Vela celeste B, dell'area di Scampia, oggetto di provvedimenti di sgombero per inagibilità adottati dalle competenti autorità in conseguenza del crollo verificatosi il 22 luglio 2024.

Il testo prevede, infine, specifiche misure in materia di differimento di termini fiscali, a sostegno degli enti territoriali, per l'Ilva, in tema di Piano nazionale complementare, di rinegoziazione dei mutui da parte degli enti territoriali, di società a controllo pubblico e di attuazione delle misure del PNRR.

FDE

Riforma fiscale, nuove disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), introduce disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA. Anche in considerazione dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari, rispetto all'approvazione preliminare, il testo riporta delle novità.

• **Tassazione trust** – In relazione all'ipotesi in cui il disponente o il trustee versino il tributo al momento del conferimento dei beni o dell'apertura della successione (e l'imposta sia quindi determinata con riferimento al valore dei beni al momento del conferimento e al rapporto esistente tra disponente e beneficiario), si prevede l'applicazione dell'aliquota più elevata, senza tener conto delle franchigie, ogni qualvolta "non sia possibile determinare la categoria di beneficiari". La locuzione "categoria dei beneficiari" intende chiarire che, al momento del conferimento dei beni ovvero

dell'apertura della successione, deve risultare individuata la classe di parenti o affini per i quali la tassazione - aliquota e franchigia - è omogenea.

• Inoltre, si fissa nella misura del 4,5 per cento il saggio degli interessi relativi alle somme dovute dal contribuente in seguito alla rettifica e liquidazione della maggior imposta.

• **Dichiarazione integrativa a favore** – Si estende la facoltà di integrare la dichiarazione integrativa a favore del dichiarante, per correggere errori od omissioni, come già previsto per le imposte sui redditi, l'IRAP e l'IVA, anche all'imposta di

bollo e all'imposta sostitutiva sulle operazioni relative a finanziamenti a medio e lungo termine.

• **Svincolo somme per eredi fino a 26 anni di età** – Si prevede che le banche, gli intermediari finanziari e le società e gli enti che emettono azioni, obbligazioni, cartelle, certificati ed altri titoli di qualsiasi specie, anche prima della presentazione della dichiarazione di successione, consentono, in presenza di beni immobili nell'asse ereditario e nei limiti delle somme dovute per il versamento delle imposte catastali, ipotecarie e di bollo, lo svincolo

delle attività cadute in successione quando a richiederlo sia l'unico erede di età anagrafica non superiore a 26 anni.

• **Ridefinizione coefficienti rendite vitalizie imposta di registro** – Si prevede che anche per le rendite vitalizie soggette all'imposta di registro (oltre che a quelle soggette all'imposta sulle successioni e donazioni), laddove il tasso di interesse legale risulti uguale o inferiore allo 0,1 per cento, si assumono i coefficienti previsti dal decreto MEF n. 302 del 30 dicembre 2015.

Sul testo è stata ottenuta l'intesa in sede di Conferenza unificata.

Norme & Tributi

Made in Italy, al via le prenotazioni per il tax credit “Transizione 5.0”

Al via dalle ore 12 del 7 agosto 2024, le prenotazioni del credito d'imposta “Transizione 5.0” e le comunicazioni di conferma relative all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione dei beni.

È quanto prevede il decreto direttoriale del 6 agosto del ministero delle Imprese e del Made in Italy, che, come rende noto un avviso pubblicato sul sito del Mimit, dispone l'apertura della piattaforma informatica dedicata all'invio delle comunicazioni.

A rinviare a un decreto direttoriale del ministero del Made in Italy la definizione delle modalità e dei termini di presentazione delle prenotazioni di accesso al tax credit transizione 5.0 è stato il decreto interministeriale dello scorso 24 luglio (Mimit, di concerto con il Mef sentito il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica) attuativo della misura agevolativa introdotta dall'articolo 38 del Dl 19/2024 a sua volta attuativo del Pnrr.

L'incentivo premia, tramite credito d'imposta, le imprese che, dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025, effettuano nuovi investimenti nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3%, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento.

In sostanza la misura intende facilitare le “transizioni gemelle”, ossia digitale e green, dei processi produttivi delle aziende. La dotazione finanziaria disponibile ammonta 6,3 miliardi di euro.

Progetti e spese agevolabili Entrando più nello specifico dei requisiti che consentono di beneficiare dell'agevola-



zione, la riduzione dei consumi energetici deve derivare da investimenti in beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” individuati nell'allegato A e nell'allegato B alla legge 232/2016.

In particolare, il ministero precisa che, ai fini della applicazione della misura “Piano Transizione 5.0”, tra i beni indicati nell'allegato B richiamato rientrano anche:

- software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding)

- software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme indicati al punto precedente. Sono inoltre agevolabili se connessi ai progetti di innovazione:

- gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione

di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, escluse le biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta

- le spese per la formazione del personale nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali e nel limite massimo di 300 mila euro).

È bene evidenziare che in sede di conversione del Dl n. 60/2024 (“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”), il bonus è stato ritoccato. In particolare, è stato allargato il campo di applicazione dell'agevolazione anche agli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, anche a distanza.

Beneficiari e misura dell'incentivo

L'erogazione del contributo è ad ampio raggio, ne possono usufruire tutte le imprese residenti in Italia e le stabili organizzazioni con sede nel nostro Paese, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa. Sono esclusi soltanto i casi

specifici indicati al comma 3 dell'articolo 38 introduttivo della misura (ad esempio, situazioni di difficoltà finanziaria dell'impresa o sanzioni interdittive). Imprescindibili, inoltre, il rispetto delle norme sulla sicurezza e il versamento dei contributi previdenziali.

Per quanto riguarda la misura del credito, il suo ammontare è modulato in relazione alla quota d'investimento e alla riduzione dei consumi. La soglia minima di investimento è pari a 2,5 milioni di euro.

Gli step di accesso al credito d'imposta

Il Mimit specifica che la procedura per l'accesso all'agevolazione è subordinata alla presentazione di una certificazione preventiva (ex ante), che attesta la riduzione dei consumi energetici ottenibile dagli investimenti progettati, e di una successiva all'attuazione dell'intervento (ex post), comprovante l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alla certificazione ex ante. Il ministero elenca i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni in questione.

In concreto, per beneficiare dell'agevolazione

- le imprese devono innanzitutto prenotare il credito inviando una comunicazione preventiva, corredata dalla

certificazione ex ante, tramite la Piattaforma Informatica “Transizione 5.0” accessibile con Spid dall'area clienti del sito istituzionale del Gse. Le comunicazioni preventive saranno valutate e gestite dal Gse secondo l'ordine cronologico di invio, verificando esclusivamente il corretto caricamento sulla piattaforma informatica dei dati e la completezza dei documenti e delle informazioni fornite e il rispetto del limite massimo dei costi ammissibili per singola impresa beneficiaria per anno pari a 50 milioni di euro.

- entro 30 giorni dalla conferma della prenotazione il beneficiario deve trasmettere una comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione dei beni agevolabili

- una volta portato a termine il progetto di innovazione l'impresa trasmette una comunicazione di completamento, corredata dalla certificazione ex post, contenente le informazioni necessarie a individuare il progetto completato.

Ricordiamo che credito d'imposta riconosciuto è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite presentazione del modello F24 attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, entro il 31 dicembre 2025 decorsi 5 giorni dalla regolare trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate da parte del Gse. Il residuo non speso entro il 2025 non è perso, può essere infatti riportato in avanti ed è utilizzabile in 5 quote annuali di pari importo.

Il Made in Italy, infine, fa sapere che le eventuali richieste di supporto tecnico per l'accesso alla procedura informatica possono essere inviate tramite il servizio “Transizione 5.0”.

Global minimum tax: Faq sullo status qualificato

Lo scorso 17 giugno, l'Ocse ha pubblicato un documento contenente alcune domande e risposte sul tema dello status qualificato ai fini della Global minimum tax. Di particolare rilievo assumono i chiarimenti in merito ai meccanismi per la determinazione di status qualificato ai fini delle regole GloBE, nell'ambito della Peer Review.

In merito alla Peer Review si evidenzia come ciascuna giurisdizione che decide di attuare la Global minimum tax ha bisogno di un meccanismo per identificare lo status legislativo delle altre giurisdizioni di attuazione, anche per poter determinare l'ordine di attuazione delle varie norme qualificanti. Questo meccanismo deve funzionare in modo coerente e coordinato così il regime possa garantire il pagamento di un livello minimo di imposizione sugli utili in ogni giurisdizione, al contempo scongiurando il rischio di sovra tassazione. Il processo di revisione inter pares, si legge nel documento, è più efficiente della singola revisione condotta separatamente in quanto tutte le giurisdizioni attuarci sono poste allo stesso livello, garantendo, altresì, che i membri dell'Inclusive framework (If) possano valutare le condizioni in base alle quali viene ottenuto il cosiddetto "status qualificato". La peer review, effettuata con riferimento a ciascuna giurisdizione, consiste in una valutazione comune delle varie norme di cui si compone la Global minimum tax ossia la Income inclusion rule (Iir), la Undertaxed Profit Rule (Utptr) e la Domestic Minimum Top-Up (Dmtt). Sostanzialmente, con tale processo l'Inclusive framework, per il tramite del Working party 11, svolge una revisione legislativa completa (full legislative review) e un monitoraggio continuo (ongoing monitoring). La prima ha lo scopo di valutare se la normativa adottata raggiunga finalità coerenti con le regole GloBE, laddove il monitorag-



gio continuo verifica che l'applicazione delle regole adottate sia coerente con le medesime regole GloBE.

Il meccanismo di qualificazione transitorio

Le regole GloBE si basano sul riconoscimento dello status qualificato delle norme nazionali, al fine di garantire risultati coordinati e fornire certezza fiscale ai gruppi multinazionali. Premesso che nel breve termine non è possibile svolgere una revisione legislativa completa per ogni giurisdizione che sta attuando la normativa già in vigore dal 2024, l'If ha realizzato una procedura semplificata attraverso un meccanismo di qualificazione transitorio iniziale (Transitional qualification mechanism), per consentire, anche se temporaneamente, un rapido riconoscimento dello status qualificato della legislazione delle varie giurisdizioni di attuazione.

Tale meccanismo si basa su un'autocertificazione (self-assessment form) redatta a cura della giurisdizione di attuazione, attestante che la normativa adottata sia coerente con le disposizioni chiave delle norme GloBE. Laddove le norme contengano piccole incongruenze (minor inconsistencies), l'autocertificazione può evidenziare la risoluzione delle stesse entro un lasso di tempo concordato (that jurisdiction can still make a self-certification where such inconsistencies are expected

to be addressed within an agreed timeframe).

Le giurisdizioni di attuazione avviano il meccanismo di qualificazione transitoria condividendo le informazioni sui principali aspetti normativi adottati con il Segretariato Ocse e con i membri dell'If, così che qualsiasi membro interessato (incluse le giurisdizioni non attuarci) possa sollevare obiezioni. In assenza di obiezioni o, in caso di risoluzione delle stesse, la legislazione della giurisdizione viene considerata qualificata, anche se temporaneamente.

In caso di mancata risoluzione delle questioni sollevate dagli Stati membri dell'If oppure nel caso in cui il Working party reputi che una determinata normativa non si qualifichi per l'attribuzione dello status, questo ultimo non verrà attribuito. In tale ambito la procedura di diniego adotta il criterio consensus-minus-one rule in base al quale il diniego è espresso da tutti i delegati meno quello della giurisdizione in revisione.

Potrebbe altresì verificarsi che non si raggiunga un accordo sul giudizio da attribuire alla specifica legislazione, e in tal caso rimane ferma l'autocertificazione di status qualificato, sebbene la giurisdizione potrebbe essere oggetto di una revisione legislativa completa accelerata (accelerated full le-

gislative review).

Di seguito si fornisce una panoramica del processo.

Tempistiche

Il documento fornisce specifiche indicazioni riguardo le tempistiche. Il periodo transitorio viene concesso entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della pertinente legislazione, con decorrenza dalla stessa entrata in vigore. La revisione legislativa completa dovrebbe essere avviata entro due anni dall'entrata in vigore, conseguentemente, lo status qualificato transitorio cesserà al completamento della full legislative review.

Al riguardo, al fine di rendere più rapida l'intera procedura, il documento afferma che è possibile presentare il self-assessment form sulla base di uno schema di disposizione normativa prossima all'approvazione (can self-certify either based on its final or draft legislation). In tal caso, in assenza di modifiche rilevanti, lo status qualificato transitorio continuerà a trovare applicazione anche dopo la definitiva approvazione della legislazione di riferimento (The transitional qualified status is determined on the basis of the draft legislation, and it is expected to continue to apply after the legislation is enacted).

Tra le cause di cessazione dello status qualificato transitorio si evidenziano le seguenti:

- la revisione legislativa com-

pleta non viene avviata entro il termine stabilito

- la revisione legislativa perviene alla conclusione che la legislazione pertinente non possa essere considerata qualificata

- la legislazione viene modificata e, a seguito della modifica, non risulta qualificata.

La revoca non è retroattiva. Da ciò discende che le normative considerate qualificate durante il periodo transitorio rimarranno tali fino al completamento della revisione legislativa, anche se poi lo status non viene confermato (The loss of the transitional qualified status will not be retrospective).

Al fine di garantire un miglior coordinamento tra le diverse giurisdizioni, un gruppo multinazionale, la cui legislazione perde lo status qualificato durante l'esercizio, continuerà a essere soggetto a disposizioni qualificate per l'intero esercizio iniziato prima della scadenza o revoca dello status (an MNE Group subject to a legislation that loses the qualified status during the fiscal year will continue to be treated as subject to qualified rules for the reporting fiscal year that began before the date that the transitional qualified status expires or is revoked). Ad esempio, se il riconoscimento transitorio di una giurisdizione scade il 31 dicembre 2026, un gruppo multinazionale con esercizio consolidato dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027 (esercizio "a cavallo") sarà comunque considerato soggetto a regole qualificate per l'intero esercizio consolidato.

L'Ocse pubblicherà sul proprio sito l'elenco delle giurisdizioni con status qualificato transitorio, indicandone le date di inizio e cessazione. Tuttavia, la mancata registrazione non implica il rifiuto dell'autocertificazione o la non qualificazione della legislazione, poiché il ritardo potrebbe essere dovuto alla revisione ancora in corso.

La crisi Russo-Ucraina

Isw: “Gli ucraini avanzano fino a 10 km nella regione di Kursk”



Le truppe ucraine sono avanzate fino a 10 chilometri nel territorio della regione russa di Kursk: lo scrive l'Istituto per lo studio della guerra (Isw) sul suo sito. "È stato confermato che il 7 agosto le truppe ucraine sono avanzate per 10 chilometri nella regione russa di Kursk, nell'ambito del proseguimento delle operazioni offensive meccanizzate sul territorio russo", si legge nel rapporto del centro studi statunitense. Filmati geolocalizzati pubblicati il 6 e 7 agosto mostrano che veicoli corazzati ucraini si sono posizionati lungo il percorso

38K-030 a circa 10 chilometri dal confine del Paese, scrivono gli analisti dell'Isw, secondo i quali i soldati ucraini hanno sfondato almeno due linee di difesa russe e sono entrati in una roccaforte della regione. "La risposta del Cremlino all'offensiva ucraina nella regione di Kursk è stata finora controversa, poiché i funzionari russi stanno cercando di bilanciare la presentazione di questi sviluppi come una notevole escalation ucraina, evitando di esagerare le sue potenziali implicazioni e di rischiare il malcontento interno", commenta l'istituto.

Mosca, grave giornalista russo ferito a Kursk

Il corrispondente militare della televisione di Stato russa Vgtrk, Yevgeny Poddubny, è stato ferito ieri nel corso dell'incursione ucraina a Kursk. Lo riferisce l'agenzia di stampa "Tass" citando le informazioni rilasciate dall'emittente secondo cui il giornalista russo è stato portato in ospedale in gravi condizioni. L'auto su cui viaggiava Poddubny, spiega la Tass riportando la ricostruzione della tv Vgtrk, è stata colpita con un drone e il giornalista dopo il ricovero in ospedale si trova nel reparto di terapia intensiva. Poddubny ha ripreso conoscenza e sta ricevendo le cure necessarie, come ha dichiarato il governatore ad interim della regione di Kursk, Alexey Smirnov. Il comitato investigativo russo - riferisce sempre l'agenzia Tass - annuncia che "farà il possibile" per risalire ai responsabili dell'attacco al corrispondente di guerra a cui verrà assegnato un premio. La delegazione russa presso l'Onu, comunica ancora la Tass, ha denunciato l'attacco come "un altro atto di terrorismo compiuto dal regime di Kiev" e ha chiesto una condanna "immediata e decisa" da parte delle Nazioni Unite.

Raid ucraino su Kursk causa 5 morti. Putin: “Kiev ci provoca”. Medvedev: “La Russia deve conquistare Kiev e oltre”

Continua l'attacco avviato dall'esercito ucraino sulla regione russa di Kursk, e per questo il presidente Vladimir Putin ha convocato una riunione d'urgenza con il ministro della Difesa Andrey Belousov, il direttore del Servizio di sicurezza federale (Fsb) Alexander Bortnikov e Sergey Shoigu, direttore del Consiglio di sicurezza, come informa l'agenzia di stampa russa Tass. Il presidente ha già intrapreso azioni "per assistere la popolazione": dopo aver incontrato Alexey Smirnov, il governatore facente funzione della regione di Kursk, ha affidato al primo vice primo ministro Denis Manturov la supervisione delle operazioni di assistenza ai cittadini, di cui si occuperanno varie agenzie governative. "Il regime di Kiev ha intrapreso un'altra provocazione su larga scala, sparando indiscriminatamente con varie tipologie di armi, tra cui missili, contro edifici civili, case residenziali e ambulanze" ha detto Putin nel corso di un precedente vertice con il governo presso la sua residenza a Novo-Ogaryovo, poco fuori Mosca. Putin ha convocato una riunione d'urgenza con il ministero della Difesa Andrey Belousov, il



direttore del Servizio di sicurezza federale (Fsb) Alexander Bortnikov e Sergey Shoigu, direttore del Consiglio di sicurezza, come informa l'agenzia di stampa russa Tass. Il presidente ha già intrapreso azioni "per assistere la popolazione": dopo aver incontrato Alexey Smirnov, il governatore facente funzione della regione di Kursk, ha affidato al primo vice primo ministro Denis Manturov la supervisione delle operazioni di assistenza ai cittadini, di cui si occuperanno varie agenzie governative. "Il regime di Kiev ha intrapreso un'altra provocazione su larga scala, sparando indiscriminatamente con varie tipologie di armi, tra cui missili, contro edifici civili, case residenziali e ambulanze" ha detto Putin nel corso di un precedente vertice

con il governo presso la sua residenza a Novo-Ogaryovo, poco fuori Mosca. Durissima la reazione del Vicetrasidente del Consiglio di Sicurezza ex ex Presidente della Federazione russa Medvedev: "La Russia deve rendere l'operazione militare "esplicitamente extraterritoriale" e dovrebbe includere la presa di Kiev. "Da questo momento in poi - le sue parole su Telegram - l'operazione militare speciale deve diventare esplicitamente extraterritoriale. Non si tratta più di un'operazione per riconquistare le nostre terre e punire i nazisti. Noi possiamo e dobbiamo muoverci più a fondo nell'Ucraina esistente, attraverso Odessa, Kharkiv, Dnepropetrovsk, Nikolayev. Verso Kiev e oltre". "Ci fermeremo - ha concluso - solo quanto lo riterremo accettabile e vantaggioso".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Allerta rossa per gli agricoltori

Le temperature elevate mandano in tilt i raccolti



Con il picco del caldo e il ritorno di Caronte è allerta rossa nei campi al Sud per il rischio incendi ma anche per l'aggravarsi della siccità che sta devastando le coltivazioni, dal grano all'olio d'oliva fino ai pomodori. A lanciare l'allarme è la Coldiretti con le alte temperature che continuano ad assediare il Meridione, rendendo sempre più drammatici gli effetti della mancanza di pioggia in un 2024 che in Italia è stato sino ad oggi il più caldo mai registrato sul territorio nazionale con una temperatura di 1,47 gradi superiore alla media storica.

L'emergenza resta grave in Sicilia con gli animali rimasti senza cibo e acqua e i campi arsi dalla mancanza di pioggia, mentre aumenta il pericolo di incendi con 5800 ettari di terreni già andati a fuoco da inizio luglio. Molte aziende hanno addirittura rinunciato a raccogliere il grano - sottolinea Coldiretti -, mentre in alcune zone la produzione è stata letteralmente azzerata, con un crollo medio comunque superiore al 50% del raccolto. Ma l'assenza di pioggia sta colpendo anche gli alberi da frutto e minaccia vigne e uliveti, per un danno stimato in oltre 2,7 miliardi di euro. Ad aggravare gli effetti della siccità anche l'incapacità ad investire su un sistema infrastrutturale capace di non far disperdere l'acqua e in grado di garantire alle aziende la sopravvivenza. Situazione drammatica anche in Puglia dove il caldo africano con picchi fino a 43 gradi brucia frutta e verdura nei campi e

dimezza le produzioni in campagna, con le "scottature" delle angurie per il solleone e le piantine di pomodori in stress idrico con eccessi di fioritura. E' da profondo rosso la stima della produzione di olive prevista in calo di oltre il 50%, mentre sono già più che dimezzate le produzioni nei campi che rischiano di svuotare gli scaffali, dalle ciliegie al grano fino al miele, ma anche la produzione di grano per fare pane e pasta è crollata di oltre il 50% per effetto della prolungata siccità che ha stretto tutta la regione in una morsa per mesi causando il taglio delle rese. La crisi idrica ha determinato - spiega Coldiretti Puglia - un calo drastico di foraggio verde nei pascoli con l'aggravio dei costi per l'acquisto di mangimi per garantire l'alimentazione degli animali nelle stalle. In Basilicata sono quasi 200 gli ettari andati a fuoco da inizio luglio ma la situazione è drammatica soprattutto per la siccità con Coldiretti che stima danni per quasi mezzo miliardo di euro tra calo di produzione, aumento dei costi e perdita di quote di mercato. Sul fronte dei cereali dove il calo produttivo medio si aggira sull'80% dei raccolti, con un danno grave soprattutto per il grano duro per la pasta. La regione "ospita" circa un decimo degli ettari coltivati a livello nazionale. A picco anche la produzione di foraggi per gli animali, con una perdita intorno al 70% del totale. Pessime anche le prime stime per la produzione di olio d'oliva, dove il calo si aggira tra il 50 e il 75%,

mentre per il vino ci si aggira intorno al -40%. A rischio anche la produzione della frutta tardiva.

La siccità morde anche in Sardegna con cali produttivi che interessano ormai tutti i settori, dai cereali all'ortofrutta, dopo i problemi causati dagli incendi nei giorni scorsi. Tra le azioni di solidarietà messe in campo le Donne Coldiretti hanno donato un camion di foraggio a una allevatrice che ha avuto i terreni bruciati dalle fiamme attraverso l'antico rito della "sa paradura", letteralmente "la riparazione", una pratica sarda nata originariamente tra i pastori: quando a uno veniva rubato il gregge, gli altri gli donavano una pecora ciascuno per permettergli di ricominciare l'attività. Gli incendi minacciano anche la Calabria dove da inizio luglio sono andati a fuoco 3800 ettari, tra aree boschive e uliveti, ma pesa soprattutto la morsa della siccità. I problemi principali si registrano per pomodori, peperoni, angurie oltre alla cascola delle olive. C'è forte impegno di agricoltori e allevatori nel prevenire gli incendi, uniti al "Piano droni" voluto dalla Regione Calabria che sta aiutando a prevenire i roghi dolosi.

Con il Sud soffocato dalla siccità occorre accelerare sulla realizzazione del piano di invasi con pompaggio e cambiare passo sulla gestione della risorsa idrica, senza la quale tutti i record del cibo made in Italy e la stessa sovranità alimentare del Paese sono a rischio per gli effetti sempre più violenti dei cambiamenti climatici.

Biologico: leadership Italia minacciata dall'invasione estera

I record del bio italiano sono minacciati dall'aumento spropositato delle importazioni di prodotti biologici dall'estero, cresciute del 40% nel 2023, in controtendenza rispetto al dato dell'Unione Europea. Prodotti che non assicurano la stessa qualità e sicurezza di quelli nazionali ma che finiscono spesso per essere



venduti come tricolori grazie alla mancanza di un'etichettatura d'origine riconoscibile. E' l'allarme lanciato da Coldiretti Bio in occasione della diffusione dei nuovi dati Ismea sull'agricoltura biologica che evidenziano una crescita del 4,5% della superficie coltivata, arrivata a coprire 2,46 milioni di ettari garantendo al nostro Paese la leadership in Europa. Gli arrivi di cibo biologico extra Ue in Italia sono passati dai 177 milioni di chili del 2022 ai 248 milioni del 2023, secondo l'ultimo rapporto della Commissione Ue, mentre quelli totali nell'Unione Europea sono diminuiti del 9%. Il nostro Paese ha così scavalcato la Francia salendo al quarto posto tra i maggiori importatori dietro Olanda, Germania e Belgio. Il rischio è che l'invasione di prodotto straniero a basso costo finisca per mettere all'angolo quello italiano di qualità, causando un'inversione di tendenza rispetto alla crescita dei terreni coltivati. E facendo diventare l'Italia un Paese importatore invece che produttore. In questo modo andrebbero vanificati gli sforzi delle imprese agricole che hanno consentito in questi anni di raggiungere la percentuale di quasi un terreno su cinque coltivato con metodo bio, mentre sei regioni hanno addirittura già superato l'obiettivo indicato dall'Ue del 25% della superficie totale. Il settore dove è stato più evidente l'aumento degli arrivi è quello dei cereali. Nel giro di un anno le importazioni di grano bio sono aumentate di oltre trenta volte da 1,5 milioni di chili a quasi 32 milioni di chili. Cereale magari usato per fare pasta, pane e altri prodotti con il logo del biologico. Aumenti record anche per gli ortaggi bio, cresciuti dell'84%. In crescita pure gli arrivi di olio d'oliva (+15%) con l'Italia che è oggi al primo posto tra i Paesi importatori. Nel 2023 ne sono entrati nel nostro Paese oltre 24 milioni di chili, più della metà del totale importato in tutta l'Ue. "Per tutelare il lavoro delle oltre 84mila imprese che hanno scelto il metodo di produzione bio è dunque urgente fare ogni possibile sforzo per valorizzare il prodotto agricolo biologico nazionale - sottolinea Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Bio -, favorendo la creazione di filiere interamente made in Italy, dal campo fino alla tavola e rendendo operativo il marchio del biologico italiano, previsto dalla legge 23/2022, fortemente sostenuta da Coldiretti. Solo in questo modo i consumatori potranno riconoscere immediatamente, dalle etichette, le produzioni biologiche nazionali garantite e certificate. Ma è anche necessario che l'Unione - aggiunge la Gardoni - renda operativo al più presto il principio di conformità rispetto alle importazioni, ovvero stesse regole per il bio comunitario e quello dei Paesi terzi, poiché non è possibile accettare che entrino nel nostro Paese cibi coltivati secondo regole non consentite nella Ue. Fermare la concorrenza sleale delle importazioni a basso costo e valorizzare il vero prodotto tricolore sono le condizioni fondamentali per costruire filiere biologiche dal campo alla tavola".

SPECIALE SALUTE

Quality Day 2024: premiati i progetti per la qualità e la sicurezza delle cure

Vincitore della XV edizione 2024 il progetto dedicato al miglioramento dell'appropriatezza nell'uso degli antibiotici

Quasi 550 progetti in 15 anni, 40 solo nel 2023. Sono i numeri della XV edizione del Quality Day dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, l'appuntamento annuale dedicato alla condivisione delle migliori pratiche cliniche, progettate e sperimentate in corsia dalle diverse Unità Operative e valutate dagli stessi colleghi. Promossa dalla direzione sanitaria dell'Ospedale e ispirata ai principi della

Joint Commission International (JCI), la principale agenzia internazionale di accreditamento delle strutture sanitarie, l'edizione di quest'anno è stata aperta dal presidente Tiziano Onesti che ha sottolineato l'importanza di quest'appuntamento, «che aiuta ad aumentare il

senso di consapevolezza di ognuno di noi di fare parte di una grande famiglia professionale che mette al centro la qualità come valore fondamentale». «Alimentare la cultura della qualità è un valore - ha affermato il direttore sanitario Massimiliano Raponi - Lo facciamo da anni nel confronto con i benchmark nazionali e internazionali. Lo facciamo ogni anno perché ci confrontiamo con protocolli e procedure sempre nuove, e con figure professionali nuove». Secondo il direttore generale, Antonio Perno, «la qualità e la sicurezza fanno parte della nostra attitudine che va sempre alimentata e supportata. La capacità di essere integrati nelle varie famiglie professionali è il nostro punto di forza». I 40 progetti in gara sono stati valutati da medici, infermieri e tecnici tenendo conto di 4 ambiti di giudizio: innovazione, adesione agli standard JCI, risultati conseguiti e trasferibilità ad altre aree. In base ai punteggi ottenuti è stato designato un vincitore per ogni ambito e un vincitore assoluto, ovvero il progetto che ha ottenuto i punteggi complessivamente più alti. In questa edizione del Quality



Day è stata premiata anche l'Unità Operativa che ha effettuato il maggior numero di segnalazioni di eventi evitati (near miss), cioè un errore che ha la potenzialità di causare un evento avverso che non si verifica per caso fortuito o perché intercettato o perché non ha conseguenze avverse per il paziente. L'Unità vincitrice è stata la Cardiologia con 58 eventi segnalati. L'edizione 2024 del Quality Day è stata vinta dal progetto dedicato al miglioramento dell'appropriatezza nell'uso degli antibiotici («Individuazione di un modello riproducibile per ottimizzare la durata delle terapie antibiotiche e per favorire l'utilizzo di terapie mirate sulla base dei risultati microbiologici»), realizzato in collaborazione dalle aree di Malattie Infettive, Farmacia, Anestesia e Rianimazione Cardiochirurgica, ARCO e Microbiologia. Il progetto ha migliorato l'appropriatezza nell'uso degli antibiotici, ottimizzando le prescrizioni di carbapenemi (meropenem) in Anestesia e Rianimazione Cardiochirurgica. È stata incrementata l'attività consulenziale infettivologica per tutti i pazienti

in cui veniva avviata una terapia empirica con meropenem da parte del rianimatore, al fine di confermare la terapia o effettuare una «deescalation» a favore di molecole a spettro antibatterico più ristretto sulla base dei risultati microbiologici. Grazie a queste attività, il numero di regimi terapeutici empirici contenenti meropenem ha mostrato una riduzione del 21%. Per la categoria «Innovazione» il miglior progetto è risultato quello dedicato alla domiciliarizzazione del trattamento immunoterapico nei bambini oncematologici («Piccoli eroi a casa con l'immunoterapia») realizzato dall'Oncoematologia. Obiettivo principale del progetto è stato quello di valutare il livello di distress/discomfort e la qualità della vita nei bambini sottoposti a trattamento immunoterapico domiciliare per cui, oltre all'educazione infermieristica standard, sono stati attuati specifici interventi formativi e di supporto. Grazie all'intervento attuato è stata documentata una riduzione dei livelli di disagio/distress relativi alla gestione dell'immunoterapia a domicilio, unito a elevati

livelli di soddisfazione sia da parte delle famiglie che degli operatori sanitari.

Per la categoria «Risultati conseguiti», è stato premiato il progetto per la transizione presso i centri per adulti di pazienti con HIV («Formazione in adolescenti e giovani adulti con e senza infezione da HIV. Peer supporter e metodologia di accompagnamento ai centri dell'adulto») realizzato dalle aree di Infezioni Complesse e Perinatali, Malattie Infettive e Psicologia Clinica. Numerose esperienze dimostrano l'utilità di investire e coinvolgere pazienti informati e formati (Peer Supporter) nel percorso di diagnosi e cura, assicurando nel dialogo fra pari una migliore consapevolezza di malattia e di trattamento. Per i pazienti in trattamento per infezione da HIV, il meccanismo di consapevolezza è fondamentale per un corretto trasferimento presso i Centri dell'adulto grazie a una completa autonomia di trattamento. Sono stati coinvolti pazienti maggiorenni nati con Infezione da HIV, tra cui sono stati adeguatamente formati i peer supporter che hanno accompagnato nel processo di transizione ai centri per l'adulto migliorando così la consapevolezza e l'aderenza ai protocolli di cura di tutti i pazienti coinvolti aumentando così le richieste di trasferimento ai Centri dell'adulto.

Per la sezione «Adesione agli standard JCI», il progetto vincitore è stato «Modello innovativo

di transizione in endocrinologia e diabetologia» dedicato alla creazione di un percorso per la transizione presso i centri per l'adulto dei pazienti endocrinologici diventati maggiorenni e realizzato dall'unità operativa di Endocrinologia e Diabetologia. Il percorso prevede la presenza dell'endocrinologo/diabeto-

logo pediatra nel Centro adulti per una prima valutazione congiunta della documentazione clinica, il contatto di follow up in eventuali visite successive congiunte o tramite strumenti di telemedicina laddove necessario. Nel 2023 hanno effettuato il percorso di transizione oltre 20 pazienti ed è stato svolto un Campo scuola della Transizione destinato a pazienti affetti da Diabete tipo 1. L'ultimo ambito di valutazione, la «Trasferibilità ad altre aree», ha visto vincitore il lavoro svolto dalle aree di Pneumologia e Fibrosi Cistica e il Laboratorio Analisi Cliniche, «Prelievo al primo colpo! L'utilizzo di visore per l'esecuzione del prelievo ematico». Obiettivo di questo progetto è stato valutare l'efficacia dell'utilizzo di un visore a raggi infrarossi nella procedura del prelievo ematico nei bambini e giovani adulti con condizioni croniche complesse. Sono stati valutati la difficoltà del prelievo classificato secondo la scala DIVA (versione pediatrica o adulta in base all'età), il numero dei tentativi effettuati, il numero dei cambi di traiettoria effettuati, la presenza di emolisi nei campioni ematici contenuti all'interno delle provette di chimica e l'emocromo. I risultati hanno dimostrato come l'uso del visore contribuisca al miglioramento del comfort dei pazienti grazie alla riduzione dei tentativi e dei tempi del prelievo ematico consentendo una risposta terapeutica maggiormente tempestiva.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

